



Federazione Regionale USB Lazio

ASIA-USB: 8 E 9 FEBBRAIO DUE GIORNI DI INIZIATIVE NEL PAESE PER UN PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA PUBBLICA!



Roma, 06/02/2018

L'8 e il 9 febbraio, Asia-Usb sarà in presidio nelle maggiori città del paese, davanti alle sedi degli Enti regionali gestori del patrimonio abitativo pubblico (ex-IACP), simbolo della svendita e della privatizzazione in atto da decenni e incrementata dagli ultimi governi.

Saranno presenti abitanti dei quartieri invece simbolo delle periferie abbandonate, da San Siro a Milano, dalla Falchera a Torino, da San Basilio a Roma, da Soccavo a Napoli, dai quartieri di Bologna, Firenze, Livorno, Benevento, Cassino, ecc.

Ma non ci accontentiamo di esprimere un dissenso a queste politiche antipopolari, vogliamo proporre un'alternativa: per questo lanciamo una piattaforma nazionale per il diritto all'abitare, basata sui bisogni reali della popolazione e sulla nostra esperienza concreta nei quartieri popolari, con l'unico obiettivo di rispettare il più elementare dei diritti, quello di ogni persona ad avere una casa.

Le case popolari, ottenute dalle lotte dei lavoratori e finanziate da questi con la tassa ex-Gescal, sono oggi sotto attacco. Dopo decenni di svendite questa risorsa è stata ridotta al 3% del patrimonio abitativo (mentre nel resto dei paesi europei le case pubbliche superano il 20%), e centinaia di migliaia di richieste di aventi diritto sono in attesa da anni. Con l'introduzione delle leggi regionali in Emilia-Romagna, Toscana e Lombardia il governo Pd e quelli di centro-destra si preparano a compiere il passo decisivo verso la completa privatizzazione delle case popolari.

A Roma è in corso una campagna portata avanti dall'Amministrazione guidata dalla Raggi

basata sugli sgomberi e non sull'attivazione di una politica per il diritto all'abitare.

Dietro questa campagna contro gli inquilini delle case popolari, sostenuta da buona parte dei media, portata avanti anche da altre amministrazioni in molte città italiane, soprattutto al nord, c'è un disegno preciso, far crescere la rabbia contro gli immigrati.

Tutto questo mentre le nostre città, dai quartieri popolari alle periferie, sono regno di case, palazzi o intere aree abbandonate o volutamente sfitte, come nel caso dei molti alloggi ERP vuoti.

Riquilificare questo patrimonio significa creare posti di lavoro pubblico e offrire soluzioni abitative e d'impiego ai molti che soffrono il peso degli affitti privati, spesso inarrivabili anche per chi lavora, o che subiscono l'ingiustizia dello sfratto (nel nostro paese 470.769 sono state le richieste di sfratto negli ultimi 7 anni, di cui 219.173 eseguiti, 290.000 sono le case messe all'asta nel solo 2018 per chi non può pagare i mutui).

Rilanciare un piano nazionale decennale per almeno raddoppiare il patrimonio abitativo destinato all'utilizzo pubblico è l'unica proposta seria per affrontare l'emergenza abitativa in Italia.

L'ASIA-USB lancia un appello a tutte le realtà associative, i movimenti urbani, il mondo dei comitati che animano le mille resistenze delle periferie, chi lotta per la casa, le realtà in difesa dei beni comuni, i movimenti di migranti, per indire un'assemblea di confronto per il 24 marzo prossimo per condividere la costruzione di una piattaforma generale centrata sul diritto alla casa e contro le disuguaglianze sociali.

GIOVEDÌ

8/2 Roma ore 10 sede Regione Lazio

8/2 Bologna ore 11 sede Acer (piazza della Resistenza 4)

8/2 Frosinone ore 10.30 sede Ater

8/2 Firenze ore 11 sede casa Spa (via Fiesolana 8)

8/2 Livorno ore 12 sede Casalp Spa (Via I.Nievo 57)

8/2 Benevento ore 10.30 sede Iacp (via Teodoro Mommsen)

8/2 Milano

VENERDI'

9/2 Napoli ore 10 sede ex- IACP (Via Domenico Morelli, 75)

9/2 Torino ore 11 sede Atc

altre città in aggiornamento

LA PIATTAFORMA NAZIONALE DI ASIA-USA:

Edilizia pubblica

- Rilancio dell'edilizia popolare attraverso l'approvazione di un piano decennale straordinario per l'assegnazione di un milione di nuovi alloggi, da reperire attraverso piani di recupero urbano del patrimonio pubblico e privato tenuto sfitto e in disuso, usando anche lo strumento della requisizione del patrimonio sfitto dei grandi proprietari per rispondere alla drammaticità del momento e al diritto costituzionale all'abitare;
- Istituzione di uno strumento nazionale di finanziamento della politica della casa, una nuova Gescal, impegnando il 2% annuo del bilancio dello Stato, delle regioni e dei comuni;
- Gestione trasparente dei Piani di Zona e revoca delle concessioni alle ditte che non hanno rispettato le convenzioni, mettere fine alla truffa dei piani di edilizia agevolata e rilanciare questo strumento pubblico per mettere a disposizione dei lavoratori/trici con redditi medi alloggi sociali;
- Fermare i processi di privatizzazione degli alloggi E.R.P., il restringimento dei requisiti di permanenza, l'aumento degli affitti e gli sfratti;
- Arrestare il degrado e l'abbandono di questo importante patrimonio pubblico e avviare piani di risanamento e di riqualificazione energetica;
- Abolizione del decreto Lupi e del famigerato articolo 5 piano casa che non solo criminalizza chi lotta per una casa, ma apre ulteriori spazi alla speculazione privata ed alla svendita del patrimonio pubblico.

Edilizia privata.

- Diminuzione dei canoni di locazione prendendo atto dell'abbassamento del valore degli immobili;
- Abrogazione della L.431/98 e approvazione di una nuova legge quadro sugli affitti che possa garantire una maggiore regolazione del mercato e quindi l'offerta di alloggi a canone equo e maggiori tutele per gli inquilini;
- Blocco di tutti gli sfratti, anche quelli per morosità incolpevole fino a garantire il passaggio da casa a casa;
- Cancellazione dell'istituto della finita locazione;
- Tutela dei proprietari mutuatari insolventi dell'unica casa che abitano, che abbia caratteristiche dell'edilizia pubblica e della civile abitazione, attraverso la cessione in proprietà agli ex-lacp, comunque denominati o trasformati, così come prevede la legge 199/2008 all'art. 1-quater.

Enti previdenziali.

- Fermare il processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali, le dismissioni speculative, l'aumento degli affitti, gli sfratti e il conferimento ai Fondi immobiliari;
- Tutela di tutti gli inquilini colpiti dai processi di cartolarizzazione per salvaguardare le fasce sociali più deboli e di quelle del ceto medio.

Terremoto e dissesti ambientali

- Messa in sicurezza del territorio nazionale attraverso un piano di finanziamento decennale di 20 miliardi annui;
- Utilizzo dei Fondi messi a disposizione dall'Europa e quelli che le regioni non hanno speso per la ricostruzione e l'adeguamento sismico delle case, delle scuole e degli edifici pubblici.

Lavoratori agricoli

- Attuazione di un piano straordinario di costruzione di abitazioni, anche utilizzando prefabbricati, per i lavoratori agricoli dipendenti, da costruire, installare o recuperare nei comuni dove è presente questa mano d'opera spesso stagionale (così come previsto dalla L. 865/71 e dalla L. 1676/60).

ASIA- USB